



# AREA SANITARIA

LAUREE SPECIALISTICHE E PROFESSIONI

## MEDICINA E CHIRURGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica in medicina e chirurgia dovranno essere dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea specialistica prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

I laureati saranno anche dotati delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo; della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente. I laureati nei corsi di laurea specialistica in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

### I laureati nei corsi di laurea specialistica di tale campo di attività dovranno essere dotati:

— delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente e di un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio

olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea specialistica prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;

— le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;

— la capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;

— le abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;

— la conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina;

— la capacità di comunicare con chiarezza e umanità con il paziente e con i familiari;

— la capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;

— la capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria;

— la capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

## DOVE SI STUDIA

### Corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia

Politecnica delle Marche	Ancona	Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Bari		Università degli Studi di Perugia
Università degli Studi di Bologna		Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Università degli Studi di Brescia		Università degli Studi di Pisa
Università degli Studi di Cagliari		Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Università degli Studi di Catania	Catania, Ragusa	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"		Università "Campus Bio-medico" di Roma
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Chieti	Università degli Studi di Salerno
Università degli Studi di Ferrara		Università degli Studi di Sassari
Università degli Studi di Firenze		Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Foggia		Università degli studi di Torino
Università degli studi di Genova		Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi dell'Insubria	Varese	Università degli Studi di Udine
Università degli Studi dell'Aquila		Università degli Studi di Verona
Università degli Studi di Messina		
Università degli Studi di Milano		
Università degli Studi di Milano – Bicocca	Monza	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Roma	
Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano		
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	
Università degli Studi del Molise - Campobasso		
Università degli Studi di Napoli		
Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta, Napoli	
Università degli Studi di Padova		
Università degli Studi di Palermo	Palermo, Caltanissetta	
Università degli Studi di Parma		

## DURATA

6 anni

## CREDITI

360

## CLASSE DI APPARTENENZA

46/S - Classe delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la prevenzione e la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicamenti necessari all'esercizio della professione. I laureati specialisti della classe possiedono un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

I laureati specialisti della classe dovranno essere dotati delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce

delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane.

I laureati specialisti della classe dovranno, inoltre, avere maturato la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali del dentista riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

## DOVE SI STUDIA

### Corso di laurea specialistica in Odontoiatria e protesi dentaria

Politecnica delle Marche	Ancona	Università degli Studi di Pisa
Università degli Studi di Bari		Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Università degli Studi di Bologna		Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Università degli Studi di Brescia		Università degli Studi di Sassari
Università degli Studi di Cagliari		Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Catania		Università degli Studi di Torino
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"		Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Chieti	Università degli Studi di Verona
Università degli Studi di Ferrara		
Università degli Studi di Firenze		
Università degli Studi di Foggia		
Università degli Studi di Genova		
Università degli Studi dell'Insubria	Varese	
Università degli Studi dell'Aquila		
Università degli Studi di Messina		
Università degli Studi di Milano		
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Monza	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Roma	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	
Università degli Studi di Napoli		
Seconda Università degli Studi di Napoli		
Università degli Studi di Padova		
Università degli Studi di Palermo		
Università degli Studi di Parma		
Università degli Studi di Pavia		
Università degli Studi di Perugia		

## DURATA

5 anni

## CREDITI

300

## CLASSE DI APPARTENENZA

52/S classe lauree specialistiche in odontoiatria e protesi dentaria

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## MEDICINA VETERINARIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati specialisti della classe devono possedere le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; la capacità di rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di salute, di benessere e di malattia dell'animale singolo ed in allevamento, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia; conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali; la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di sa-

lubrità, l'igiene, la qualità e le eventuali alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo; devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale; le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento; la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.

I laureati specialisti della classe in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero-professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

### DURATA

5 anni

### CREDITI

300

### CLASSE DI APPARTENENZA

47/S classe lauree specialistiche in medicina veterinaria

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

#### Corso di laurea specialistica in Medicina veterinaria

Università degli Studi di Bari	
Università degli Studi di Bologna	Ozzano dell'Emilia
Università degli Studi di Camerino	Matelica
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	
Università degli Studi di Messina	
Università degli Studi di Milano	
Università degli Studi di Napoli	
Università degli Studi di Padova	Legnaro
Università degli Studi di Parma	
Università degli Studi di Perugia	
Università degli Studi di Pisa	
Università degli Studi di Sassari	
Università degli Studi di Teramo	
Università degli Studi di Torino	Grugliasco

1

MEDICINA VETERINARIA  
AREA SANITARIA

## FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di farmacista e ad operare quale esperto del farmaco e dei prodotti per la salute (presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, cosmetici, dietetici, prodotti erboristici, prodotti diagnostici e chimico-clinici, ecc.), nel relativo settore industriale.

Con il conseguimento della laurea specialistica e della relativa abilitazione professionale, svolge ai sensi della direttiva 85/432/CEE la professione di farmacista ed è autorizzato almeno all'esercizio delle seguenti attività professionali: preparazione della forma farmaceutica dei medicinali; fabbricazione e controllo dei me-

dicinali; controllo dei medicinali in laboratorio di controllo; immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso; preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico; preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere); diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali.

Tali attività rientrano nel campo minimo comune coordinato da detta direttiva; il percorso formativo potrà considerare anche altre attività professionali svolte nella Unione Europea nel campo del farmaco al fine di consentire pari opportunità occupazionali in ambito europeo.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi della Basilicata	Farmacia	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Rimini, Bologna
Università degli Studi di Cagliari	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università della Calabria	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Rende Rende
Università degli Studi di Camerino	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Catania	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Farmacia	Borgia
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Chieti Chieti
Università degli Studi di Ferrara	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Firenze	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Genova	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	

FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE  
AREA SANITARIA

1

**DURATA**  
5 anni**CREDITI**  
300**CLASSE DI APPARTENENZA**

14/S classe lauree specialistiche in farmacia e farmacia industriale

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina 254

Università degli Studi di Messina	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Milano	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Modena Modena
Università degli Studi di Napoli	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Farmacia	Caserta
Università degli Studi di Padova	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Palermo	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Parma	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Pavia	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Perugia	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Farmacia	Novara
Università degli Studi di Pisa	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Salerno	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Fisciano Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Siena	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Torino	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Trieste	Chimica e tecnologia farmaceutiche (Scienza del farmaco) Farmacia	
Università degli Studi di Urbino	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	

**1****FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE  
AREA SANITARIA****SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del perso-

nale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

**DOVE SI STUDIA****Corso di Laurea Specialistica in Scienze infermieristiche e ostetriche**

Università degli Studi di Bari	Università degli Studi di Napoli
Università degli Studi di Bologna	Seconda Università degli Studi di Napoli
Università degli Studi di Brescia	Università degli Studi di Padova Castelfranco Veneto
Università degli Studi di Catania	Università degli Studi di Parma
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Università degli Studi di Firenze	Novara
Università degli Studi di Foggia	Università degli Studi di Pisa Pisa, Siena
Università degli Studi di Genova	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Università degli Studi dell'Aquila	Latina, Roma
Università degli Studi di Milano	Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università degli Studi di Torino
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Università degli Studi di Udine
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Reggio Emilia
	Università degli Studi di Verona

**DURATA**  
2 anni**CREDITI**  
120**CLASSE DI APPARTENENZA**

SNT SPEC/1 classe lauree specialistiche scienze infermieristiche e ostetriche

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina 254**SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE  
AREA SANITARIA****1**

## SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale).

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qua-

lità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

SNT SPEC/2 classe lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

#### Laurea Specialistica in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione

Politecnica delle Marche	Ancona	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Università degli Studi di Bari		Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Catania		Università degli Studi di Torino
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"		Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Ferrara		Università degli Studi di Verona
Università degli Studi di Firenze		
Università degli Studi di Genova		
Università degli Studi dell'Aquila		
Università degli Studi di Messina		
Università degli Studi di Napoli		
Università degli Studi di Padova		
Università degli Studi di Pisa	Pisa, Siena	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Roma, Viterbo	

1

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE  
AREA SANITARIA

## SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (area tecnico-diagnostica: tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia biomedica, tecnico di neurofisiopatologia; area tecnico-assistenziale: tecnico ortopedico, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, igienista dentale).

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito tecnico-sanitario e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione

ne in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Catania	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Ferrara	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Firenze	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche Empoli
Università degli Studi di Genova	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali
Università degli Studi di Messina	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Milano	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Napoli	Scienze delle professioni sanitarie tecniche - Area tecnico-assistenziale

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE  
AREA SANITARIA

1

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

SNT SPEC/3 classe lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254Scienze delle professioni sanitarie tecniche -  
*Area tecnico-diagnostica*

Università degli Studi di Padova	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Pavia	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Pisa	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche <i>Latina, Roma, Viterbo</i>
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze delle professioni sanitarie tecniche
Università degli Studi di Siena	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Torino	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

**SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE**

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, assistente sanitario, dietista).

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito della prevenzione e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella

programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

**DOVE SI STUDIA****Laurea Specialistica in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione**

Università degli Studi di Firenze	Empoli
Università degli Studi dell'Aquila	
Università degli Studi di Milano	
Università degli Studi del Molise	Campobasso
Università degli Studi di Pisa	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	
Università degli Studi di Siena	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

SNT SPEC/4 classe lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## LE PROFESSIONI SANITARIE

### Il medico chirurgo

La professione sanitaria di medico chirurgo viene esercitata da coloro che sono in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di Stato: sono ammessi all'esame di Stato i possessori di laurea specialistica afferente alla classe 46/S – medicina e chirurgia.

Il medico chirurgo svolge la propria attività nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

La professione del medico chirurgo prevede le attività inerenti la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, di sesso, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace come in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera. La salute è intesa nell'accezione biologica più ampia del termine come condizione, cioè di benessere fisico e psichico della persona.

L'esercizio della medicina è fondato sulla libertà e sull'indipendenza della professione.

Il medico nell'esercizio della professione deve attenersi alle conoscenze scientifiche e ispirarsi ai valori etici fondamentali, assumendo come principio il rispetto della vita, della salute fisica e psichica, della libertà e della dignità della persona.

La formazione del medico chirurgo prevede l'acquisizione di:

- adeguate conoscenze delle scienze sulle quali si fonda l'arte medica, nonché una buona comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- adeguate conoscenze della struttura, delle funzioni e del comportamento degli esseri umani, in buona salute e malati, nonché dei rapporti tra l'ambiente fisico e sociale dell'uomo ed il suo stato di salute;
- adeguate conoscenze dei problemi e delle metodologie cliniche atte a sviluppare una concezione coerente della natura delle malattie mentali e fisiche, dei tre aspetti della medicina: prevenzione, diagnosi e terapia, nonché della riproduzione umana;
- adeguata esperienza clinica acquisita sotto opportuno controllo in ospedale.

La qualifica di medico specialista si ottiene al termine di una scuola di specializzazione universitaria post lauream di tipologia e durata conformi alle norme dell'Unione europea.

### L'odontoiatra

La professione dell'odontoiatra viene esercitata da coloro che sono in possesso della laurea in odontoiatria e protesi dentaria e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di stato: sono ammessi all'esame di Stato i possessori di laurea specialistica afferente alla classe 52/S – odontoiatria e protesi dentaria.

La professione dell'odontoiatra prevede le attività inerenti alla diagnosi e alla terapia delle malattie e anomalie congenite e acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché, alla prevenzione e alla riabilitazione odontoiatriche. Gli odontoiatri possono prescrivere tutti i medicamenti necessari all'esercizio della loro professione.

La formazione dell'odontoiatra prevede l'acquisizione di un'esperienza clinica acquisita sotto opportuno controllo e conoscenze adeguate:

- delle scienze sulle quali si fonda l'odontoiatria, nonché una buona comprensione dei metodi scientifici e in particolare dei principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- della costituzione, della fisiologia e del comportamento di persone sane e malate, nonché del modo in cui l'ambiente naturale e sociale influisce sullo stato di salute dell'uomo, nella misura in cui ciò abbia rapporti con l'odontoiatria;
- della struttura e della funzione di denti, bocca, mascelle e dei relativi tessuti, sani e malati, nonché dei loro rapporti con lo stato generale di salute e il benessere fisico e sociale del paziente;
- delle discipline e dei metodi clinici che forniscano un quadro coerente delle anomalie, lesioni e malattie dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché dell'odontologia sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e terapeutico.

La qualifica di odontoiatra specialista si ottiene al termine di una scuola di specializzazione universitaria post lauream di tipologia e durata conformi alle norme dell'Unione europea in ortognatodonzia o in chirurgia orale.

### Il medico veterinario

La professione di medico veterinario viene esercitata da coloro che sono in possesso della laurea in medicina veterinaria e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di stato: sono ammessi all'esame di Stato i possessori di laurea specialistica afferente alla classe 47/S – medicina veterinaria.

La professione del medico veterinario prevede attività inerenti:

- la prevenzione e la diagnosi e cura delle malattie degli animali;
- la conservazione e lo sviluppo di un efficiente patrimonio zootecnico, attraverso la promozione del benessere degli animali e dell'incremento del loro rendimento;
- la vita degli animali sinantropi nonché di quelli da competizione sportiva e di quelli esotici;
- la protezione dell'uomo dai pericoli e danni a lui derivanti dall'ambiente in cui vivono gli animali, dalle malattie degli animali e dalle derrate o altri prodotti di origine animale.

La formazione del medico veterinario è volta ad acquisire un'esperienza clinica e pratica sotto opportuno controllo e conoscenze adeguate:

- delle scienze sulle quali si fondano le attività di veterinario;
- della struttura e delle funzioni degli animali in buona salute, del loro allevamento, della loro riproduzione e della loro igiene in generale, come pure della loro alimentazione, compresa la tecnologia impiegata nella fabbricazione e conservazione degli alimenti rispondenti alle loro esigenze;
- nel settore del comportamento e della protezione degli animali;
- delle cause, della natura, dell'evoluzione, degli effetti, delle diagnosi e della terapia delle malattie degli animali, sia individualmente che collettivamente; fra queste, una particolare conoscenza delle malattie trasmissibili all'uomo;
- della medicina preventiva;
- dell'igiene e della tecnologia per ottenere, fabbricare e immettere in commercio i prodotti alimentari animali o di origine animale destinati al consumo umano.

### Il farmacista

La qualificazione di base del farmacista si ottiene con il conseguimento della laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologia farmaceutiche (Ctf). Entrambi i titoli accademici non abilitano però di per sé all'esercizio della profes-

sione di farmacista, che è subordinato al superamento dell'esame di stato: sono ammessi all'esame di Stato i possessori di laurea specialistica afferente alla classe 14/S – farmacia e farmacia industriale.

Questo può essere sostenuto dal laureato in Farmacia anche immediatamente dopo il conseguimento del titolo accademico, poiché egli effettua il richiesto periodo di tirocinio pratico durante il corso degli studi. Il laureato in Ctf, invece, può sostenere l'esame di stato solo dopo aver compiuto, successivamente alla laurea, il periodo di pratica semestrale presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale, sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale.

Il farmacista è un operatore sanitario che nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, legislative e deontologiche) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi posti dal servizio sanitario nazionale, per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario.

La attività riconducibili alla professione sono:

- la preparazione della forma farmaceutica dei medicinali;
- la fabbricazione e controllo dei medicinali;
- il controllo dei medicinali in laboratorio di controllo;
- l'immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- la preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico;
- la preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere);
- la diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali.

### Le professioni infermieristica e ostetrica

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica le seguenti attività professionali alle quali si accede mediante il conseguimento della laurea di primo livello: l'infermiere, l'infermiere pediatrico, l'ostetrica/0.

Le competenze dei laureati specialisti comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle conno-



tazioni legate al genere, ove richiesto;

- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

#### Le professioni della riabilitazione

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie della riabilitazione le attività professionali alle quali si accede mediante il conseguimento della laurea di primo livello: l'educatore professionale, il fisioterapista, il logopedista, l'ortottista-assistente in oftalmologia, il podologo, il tecnico della riabilitazione psichiatrica, il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e il terapeuta occupazionale.

Le competenze dei laureati specialisti comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la

riabilitazione;

- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;

#### Le professioni sanitarie tecniche

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie tecniche le seguenti attività professionali alle quali si accede mediante il conseguimento della laurea di primo livello: il dietista, l'igienista dentale, il tecnico audiometrista, il tecnico audioprotesista, il tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, il tecnico di neurofisiopatologia, il tecnico ortopedico, il tecnico sanitario di laboratorio biomedico, il tecnico sanitario di radiologia medica.

Le competenze dei laureati specialisti comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecnico-sanitarie dell'area medica all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per l'ambito tecnico-sanitario;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;

- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

#### Le professioni sanitarie della prevenzione

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie della prevenzione le seguenti attività professionali alle quali si accede mediante il conseguimento della laurea di primo livello: l'assistente sanitario, il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Le competenze dei laureati specialisti comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività

dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

*Il conseguimento della laurea specialistica nelle classi delle scienze infermieristiche e ostetriche, delle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, delle scienze delle professioni sanitarie tecniche e delle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione dà la possibilità ai professionisti che intendano continuare gli studi, di specializzarsi ulteriormente nel proprio settore e permette un avanzamento della carriera professionale all'interno delle varie strutture.*

*Secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, lettera d) della legge 1° febbraio 2006, n. 43, all'interno dell'articolazione del personale laureato appartenente alle professioni sanitarie, è individuata la figura del "professionista dirigente". Egli è in possesso della laurea specialistica e deve aver esercitato la sua attività professionale con rapporto di lavoro dipendente per almeno cinque anni.*

*Il decreto del presidente del consiglio dei ministri del 25/11/2008 ha recepito l'accordo del 15/11/2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.*